

EUROINFORMAZIONI

PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA - INDUSTRIA - COMMERCIO
ARTIGIANATO - SERVIZI - ENTI TERRITORIALI LOCALI

BREVI DALL'EUROPA
DAL PARLAMENTO EUROPEO
DALLE ALTRE ISTITUZIONI DELL'UE
RECEPIMENTO LEGISLAZIONE UE
DALLA GAZZETTA UFFICIALE (GUCE)
BANDI - INVITI - AVVISI
EUROCOOPERAZIONI - RICERCA PARTNERS

Febbraio 2011

n° 185

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:*
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>

Risultati delle votazioni del Parlamento europeo riunito in sessione plenaria a Strasburgo dal 14 al 17 febbraio 2011.

IMMIGRAZIONE

STRATEGIA UE PER L'INCLUSIONE DEI ROM: ECCO LE PRIORITÀ DEI DEPUTATI

L'UE dovrebbe assistere i 10-12 milioni di Rom presenti sul territorio europeo con misure adatte a promuovere l'integrazione sociale, economica e culturale. In tempo per la

presentazione della strategia europea per l'inclusione dei Rom da parte della Commissione, la commissione parlamentare libertà civili propone priorità e obiettivi, come la parità d'accesso al lavoro, la protezione dei diritti fondamentali, la partecipazione delle donne e un uso più mirato dei fondi europei.

La risoluzione è stata adottata in una riunione straordinaria della commissione libertà civili, giustizia e affari interni lunedì sera a Strasburgo con 50 voti a favore, uno contrario e nessuna astensione.

I Rom soffrono una discriminazione sistematica e combattono contro "un livello intollerabile di esclusione" e violazioni dei diritti umani, afferma la risoluzione approvata dalla commissione libertà civili, che sottolinea la necessità di una strategia comune europea per combattere ogni forma di violazione dei diritti dei Rom, inclusi "segregazione, espressioni di odio, profiling etnico e impronte digitali illegali, sfratto illegale e l'espulsione".

La relatrice ha spiegato che l'inclusione dei Rom rappresenta un obbligo per l'Europa non solo in termini morali, ma anche economici. "Sono molto felice che la risoluzione sia stata approvata da una così ampia maggioranza. Spero che la Commissione prenderà in considerazione nella sua proposta le nostre priorità, comuni anche alla Presidenza ungherese. Il testo rappresenta un passo in avanti verso una strategia sui Rom realmente comune ai 27 Stati membri", ha detto la relatrice.

Occupazione, educazione e politica della casa

I deputati chiedono che la Commissione presenti una tabella di marcia che includa una serie di standard comunitari obbligatori e la possibilità di imporre penalità ai governi nazionali che non li rispettano.

Sull'occupazione, la strategia UE dovrà assicurare un accesso effettivo al mercato del lavoro, per esempio attraverso lo strumento del microcredito per l'impresa e il libero impiego, insieme a misure per combattere il lavoro sommerso e favorire l'assunzione dei Rom nell'amministrazione pubblica.

I deputati della commissione libertà civili chiedono anche una politica della casa per i Rom e il divieto della segregazione territoriale. Tutti i cittadini rom dovrebbero anche essere soggetti alla registrazione pubblica di nascite, matrimoni e decessi.

Per l'educazione, la strategia comunitaria dovrebbe avere come priorità l'abolizione della segregazione nelle classi, impiegando mediatori e insegnanti rom nelle scuole, proteggendo la loro cultura attraverso l'uso della loro lingua e garantendo accesso all'educazione infantile e ai programmi d'insegnamento per adulti, spiegano i deputati.

Un miglior uso dei fondi europei

La strategia europea per l'inclusione dei Rom dovrebbe prevedere, secondo il testo approvato, misure specifiche per l'integrazione delle donne, per esempio bloccando la pratica dei matrimoni fra bambini.

La commissione libertà civili chiede la creazione di enti europei di sostegno, sotto la supervisione dell'esistente Task Force per i Rom, per assicurare un uso più mirato dei fondi europei a disposizione dei governi nazionali e locali, per controllarne l'uso e indicare eventuali sprechi. Gli Stati membri sono, infatti, invitati a utilizzare programmi come PROGRESS, Cultura, Salute, e di apprendimento permanente in favore dei cittadini rom.

Prossime tappe

Il Parlamento si esprimerà sulla strategia UE durante la plenaria di marzo, mentre la Commissione dovrebbe presentare la sua proposta ad aprile. Il testo dovrebbe poi passare al Consiglio europeo del 24 giugno. L'inclusione dei Rom è una delle priorità della Presidenza dell'Ungheria.

SISTEMA EUROPEO D'ASILO

SISTEMA EUROPEO D'ASILO: POSSIBILE MODIFICHE?

Gli effetti della recente sentenza della Corte europea per i diritti umani di Strasburgo sul funzionamento del regolamento Dublino II che disciplina la scelta dello Stato membro responsabile per una domanda d'asilo sono stati discussi dalla plenaria con la Commissaria Malmström.

AMBIENTE

FURGONI PIÙ VERDI SULLE STRADE EUROPEE

Il Parlamento ha approvato l'accordo raggiunto coi governi nazionali su nuovi limiti alle emissioni di CO2 per i veicoli commerciali europei, accordo che prevede anche incentivi per l'industria alla produzione di furgoni con una migliore efficienza energetica e penalità per chi non rispetta le nuove regole.

Dopo il voto positivo del Parlamento, con 534 voti a favore, 117 contrari e 15 astensioni e una volta formalmente approvata anche dal Consiglio, la nuova legislazione completerà il quadro normativo comunitario aggiungendosi alle norme sulle emissioni dei veicoli per passeggeri di due anni fa.

Lo scopo della normativa è innanzitutto di garantire una migliore qualità dell'aria e rispettare gli obiettivi di riduzione dell'impatto del cambiamento climatico, ma anche di incentivare la produzione di furgoni a basso consumo di carburante per aiutare le numerose piccole imprese che li utilizzano.

Supercrediti e sanzioni

Le nuove regole si applicheranno a tutti i veicoli di nuova fabbricazione, entro le 3,5 tonnellate di peso, carico incluso. L'accordo prevede un limite di 175g di CO2 per km dal 2014, limite che diminuirà a 147g CO2/km dal 2020. I limiti esprimono la media di consumo fra tutto il parco auto del produttore, mentre le fabbriche che producono meno di 22.000 veicoli nuovi l'anno possono presentare domanda di deroga.

Fabbricare un furgone con un'emissione minore di 50g CO2/km darà al produttore un "supercredito", valido per un lasso di tempo limitato. Tale veicolo, infatti, conterà, per il calcolo della media come 3,5 veicoli per il periodo 2014-2015, 2,5 per il 2016 e infine 1,5 nel 2017, ultimo anno di validità del sistema di crediti. D'altro canto, i veicoli di nuova produzione che consumano più dei limiti imposti saranno soggetti a penalità fino a €95 per grammo dal 2019.

SANITÀ

MEDICINALI CONTRAFFATTI: NUOVE NORME PER PROTEGGERE I PAZIENTI

I deputati hanno approvato una nuova legge per impedire l'ingresso di farmaci contraffatti nella filiera farmaceutica legale. La normativa copre anche le vendite via Internet e introduce nuovi dispositivi di sicurezza e misure di tracciabilità, nonché sanzioni per i contraffattori per impedire la vendita di farmaci contraffatti ai cittadini dell'UE.

Il testo ha ricevuto 569 voti a favore, 12 contrari e 7 astensioni.

Si stima che l'1% dei medicinali attualmente in vendita al pubblico europeo attraverso la catena di approvvigionamento legale sia falsificata e che tale numero sia in aumento. In altre parti del mondo, oltre il 30% dei medicinali in vendita può essere stato falsificato. Inoltre, sempre più farmaci innovativi e salvavita sono contraffatti.

Vendite via Internet

I deputati hanno ritenuto necessario regolamentare la vendita di farmaci via Internet, dal momento che Internet è una delle vie principali attraverso le quali i farmaci contraffatti sono immessi nel mercato dell'UE. Negli Stati membri in cui sono consentite, le farmacie online dovranno, secondo i deputati, ottenere un'autorizzazione speciale a fornire medicinali al pubblico via Internet per poter operare.

I siti dovranno dotarsi di un logo comune, riconoscibile in tutta l'UE per aiutare il pubblico a individuare le farmacie autorizzate. Tutte le farmacie internet con autorizzazione saranno collegate a un sito centrale, a livello di Stato membro. I diversi siti web nazionali saranno a loro volta collegati a un sito web europeo. I cittadini dovranno inoltre essere informati dei rischi connessi all'acquisto di farmaci via Internet.

Caratteristiche di sicurezza e tracciabilità

Il progetto di legge aggiorna le vigenti regole e introduce le cosiddette norme di sicurezza sulle confezioni dei farmaci, per garantire l'autenticità e l'identificazione delle singole confezioni, nonché per verificare se l'imballaggio esterno sia stato manomesso. Una caratteristica di sicurezza - che deve ancora essere sviluppata dalla Commissione europea - potrebbe essere, per esempio, un numero di serie che può essere "letto" dalla farmacia a garanzia dell'autenticità della confezione.

Come regola generale, queste caratteristiche si applicano a tutti i medicinali soggetti a prescrizione, a meno che non sia chiaramente escluso ogni rischio. Solo in casi eccezionali, se vi è un rischio di falsificazione, tali regole sono applicabili ai medicinali non soggetti a prescrizione.

Inoltre, gli Stati membri devono creare un sistema per impedire che medicinali pericolosi (falsificati e con difetti di qualità) raggiungano il paziente. In caso di sospetto che il medicinale presenti un rischio grave per la salute pubblica, tutti gli attori della catena di distribuzione e tutti gli altri Stati membri devono essere informati tempestivamente. Nel caso in cui i farmaci falsificati abbiano già raggiunto i pazienti, ciò deve avvenire entro 24 ore in modo che i farmaci possano essere ritirati dal mercato.

Intermediazione, esportazione verso paesi terzi e sanzioni

Oggi la rete distributiva per i farmaci è sempre più complessa e coinvolge non solo i distributori, che sono già contemplati dalla normativa esistente, ma anche i mediatori dei medicinali. Su richiesta dei deputati, i mediatori in futuro dovranno essere registrati per poter commercializzare i medicinali e potranno essere esclusi da tale registro nel caso in cui non rispettino le nuove norme.

I deputati chiedono che non solo l'importazione, ma anche l'esportazione di medicinali verso i paesi terzi, sia regolamentata meglio. Su loro richiesta, le pertinenti norme in materia di informazione si applicheranno anche alla fornitura di medicinali a paesi terzi.

Infine, sono introdotte sanzioni per violazioni della direttiva, che non devono essere inferiori a quelle applicabili alle violazioni del diritto nazionale, equiparabili per natura e importanza.

I prossimi passi

Il testo approvato dai deputati europei è il risultato di un accordo raggiunto con il Consiglio, che deve anche dare la sua approvazione formale. Una volta approvato, gli Stati membri hanno 24 mesi di tempo per apportare modifiche alla loro legislazione nazionale.

SICUREZZA ALIMENTARE

SICUREZZA ALIMENTARE A RISCHIO: NECESSARIA UNA RISPOSTA GLOBALE

Il cambiamento climatico e la speculazione sui mercati delle materie prime sono tra i principali fattori che mettono a rischio la sicurezza alimentare, sia all'interno sia all'esterno dell'UE, ricordano i deputati in una risoluzione adottata. I deputati chiedono misure urgenti per combattere la manipolazione dei prezzi dei prodotti alimentari e garantire che la produzione agricola sia mantenuta nell'UE.

Per i deputati, siccità, inondazioni, incendi e tempeste - fenomeni che avvengono con maggiore frequenza rispetto al passato - riducono la capacità di produzione agricola in tutto il mondo. Diventa quindi essenziale una corretta gestione del suolo e dell'acqua per prevenire la perdita di terreni da coltivare. I deputati invitano pertanto la Commissione a monitorare l'attuazione delle misure nazionali di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Lotta alla speculazione

I deputati criticano duramente le speculazioni abusive che gravano sui mercati dei prodotti alimentari, delle materie prime agricole e dell'energia e che mettono a rischio la sicurezza alimentare. La risoluzione invita il G20 a impegnarsi a garantire la convergenza delle regole di mercato, coinvolgendo anche i paesi che non fanno parte di esso, per combattere la manipolazione dei prezzi dei prodotti alimentari.

In particolare, i deputati chiedono alla Commissione di valutare la possibilità di fornire all'ESMA, la nuova Autorità europea per i valori mobiliari, più poteri per prevenire gli abusi nei mercati delle materie prime. Ritengono inoltre che le transazioni dei prodotti alimentari di base dovrebbe essere limitate a quegli investitori realmente interessati ai mercati agricoli.

Inoltre, i deputati chiedono ai governi nazionali di non adottare misure di restrizione alle esportazioni, "che potrebbero accrescere l'incertezza sui mercati e perturbare i mercati mondiali e quindi determinare un ulteriore aumento dei prezzi a livello globale".

Aiutare gli agricoltori europei

In base al testo approvato, per garantire la sicurezza alimentare nell'Unione europea è necessaria una forte Politica Agricola Comune. Il calo dei redditi degli agricoltori, imputabile a maggiori costi di produzione per soddisfare gli standard in materia di salute, ambiente e benessere degli animali, deve essere affrontato con urgenza per assicurarsi che in futuro ci sia ancora la figura dell'agricoltore nell'UE. Gli strumenti d'intervento di mercato, come gli stock d'intervento e quelli strategici, devono essere parte integrante della politica comune, ricordano i deputati.

Aiutare gli agricoltori nei paesi meno sviluppati

L'agricoltura è un settore economico importantissimo nei paesi in via di sviluppo e i deputati chiedono di incrementare gli aiuti finanziari destinati a tale settore, per incentivare l'introduzione di pratiche agricole più efficaci e sostenibili. Inoltre, dovrebbe essere promossa la proprietà della terra per ridurre la povertà e aumentare la sicurezza alimentare.

DIRITTI DEI PASSEGGERI DEGLI AUTOBUS

I NUOVI DIRITTI PER I PASSEGGERI DI BUS IN VIGORE DAL 2013

L'anello mancante della legislazione europea sui diritti dei passeggeri è stato finalmente aggiunto con l'approvazione da parte del Parlamento di un nuovo regolamento che rafforza i diritti di chi sceglie bus e pullman per viaggiare.

Dopo due anni di difficili negoziati, il Parlamento e gli Stati membri hanno trovato un accordo in terza lettura (conciliazione) su un regolamento che coprirà tutti i servizi regolari, sia nazionali sia transfrontalieri, per le distanze oltre i 250 km dalla primavera del 2013.

"Un accordo molto importante per il trasporto e il turismo, che rispecchia un equilibrio strategico" ha detto il relatore, l'italiano **Antonio Cancian (PPE)**, "poiché rispetta le PMI e facilita la vita delle persone invalide".

Compensazioni

Per bus e pullman, le nuove regole prevedono una compensazione fino al 50% del prezzo d'acquisto, oltre al rimborso integrale del biglietto, nel caso, il più "grave", di annullamento del servizio da parte dell'operatore, senza che questi proponga un mezzo di trasporto o un percorso alternativo e dopo un ritardo di almeno due ore. Il passeggero che vuole invece rinunciare al viaggio, in seguito all'annullamento di una partenza o al ritardo di almeno due ore e in presenza di un itinerario alternativo proposto, avrà diritto al rimborso integrale del biglietto.

Oltre i 90 minuti di ritardo sull'orario di partenza previsto, i passeggeri avranno diritto a un rinfresco. In caso d'interruzione del viaggio, d'incidente o di un ritardo che implica il pernottamento, l'operatore del viaggio sarà tenuto a offrire fino a due notti in albergo entro il massimale di 80 euro. Tale regola non si applica nel caso di calamità naturali o condizioni meteorologiche avverse.

Inoltre, l'operatore dovrà prevedere un rimborso, per un massimale di almeno 1200 euro, in caso di perdita o danneggiamento ai bagagli e sarà responsabile fino alla cifra di 220.000 euro (o di più se lo prevede la legislazione nazionale) in caso di morte o ferite riportate in seguito a un incidente.

Diritti fondamentali ed esenzioni per le piccole imprese

Per permettere alle piccole imprese di adattarsi alle nuove regole, il Parlamento ha concesso agli Stati membri la possibilità di esentare alcuni servizi regolari nazionali per un tempo di massimo 4 anni, rinnovabili una volta.

In cambio, i deputati hanno ottenuto l'adozione di una lista di 12 diritti fondamentali che si applicheranno a tutti i servizi regolari indipendentemente dalla distanza percorsa. La lista include le informazioni che devono essere fornite prima e durante il viaggio, il rispetto delle necessità delle persone con handicap o con mobilità ridotta, la garanzia di non discriminazione nell'accesso ai mezzi di trasporto e il diritto all'indennità integrale nel caso di perdita di strumenti di mobilità quali le sedie a rotelle.

MERCATO INTERNO: LIBERALIZZAZIONE DEI SERVIZI

LE AZIENDE UE DEVONO ANCORA SFRUTTARE A PIENO I VANTAGGI DELLA DIRETTIVA SERVIZI

Mancanza d'informazione e burocrazia eccessiva stanno mettendo a rischio il commercio transfrontaliero dei servizi, più di un anno dopo la scadenza del termine per il recepimento della Direttiva servizi, affermano i deputati in una risoluzione approvata che contiene proposte per accelerare la trasposizione della legislazione e migliorare l'accesso all'informazione per le imprese.

La Direttiva servizi, approvata nel 2006 con la data massima per il recepimento fissata alla fine del 2009, dovrebbe facilitare la creazione di un mercato unico per i servizi, ma non è stata ancora applicata correttamente, denunciano i deputati in una risoluzione non legislativa.

"La Direttiva servizi è una legislazione molto importante e pertanto, come Parlamento, abbiamo deciso non solo di approvare la legge, ma anche di monitorarne l'applicazione da parte degli Stati membri e garantirne l'efficacia", ha detto la relatrice Gebhardt.

Rendere gli Sportelli unici per le imprese più efficienti

Bisogna migliorare le prestazioni e l'accessibilità (anche per via elettronica) dei cosiddetti sportelli unici, che offrono informazioni a imprenditori interessati a fornire servizi transfrontalieri sulle norme sul lavoro, sulla previdenza sociale o in materia fiscale e di IVA vigenti nel paese di destinazione.

Inoltre, continuano i deputati, le informazioni dovrebbero sempre essere disponibili in altre lingue oltre a quella nazionale, per esempio quelle dei paesi limitrofi. I funzionari nazionali dovrebbero essere meglio istruiti sulle novità e i vantaggi della legislazione comunitaria, suggerisce inoltre il testo approvato.

Campo d'applicazione

La questione del campo d'applicazione della direttiva era e resta uno degli argomenti più controversi, anche se, dicono i deputati, la maggioranza di Stati membri non ha incontrato seri problemi da questo punto di vista. Alcuni servizi, definiti servizi d'interesse generale non economici, quali i servizi di cure sanitarie, la maggior parte dei servizi sociali e i trasporti, erano stati esclusi a causa delle loro specificità: i deputati chiedono che tali servizi siano disciplinati da un quadro legislativo specifico.

SISTEMA UNITARIO DEI BREVETTI

BREVETTO UE: VIA ALLA COOPERAZIONE RAFFORZATA

Il Parlamento si è espresso in favore della proposta di utilizzare la procedura di cooperazione rafforzata per creare un sistema unitario di brevetti. La richiesta è stata originariamente presentata a dicembre da 12 Stati membri dopo aver constatato l'impossibilità di trovare un accordo fra tutti i paesi UE in Consiglio sul brevetto comunitario.

Intanto, tutti gli altri Stati membri, ad eccezione di Italia e Spagna, hanno deciso di partecipare alla procedura: questi due paesi potranno entrare a farne parte in qualsiasi momento.

Il Consiglio competitività dovrebbe approvare la procedura di cooperazione rafforzata il prossimo 8-9 marzo. In seguito, la Commissione presenterà due proposte legislative: una sulla creazione del nuovo sistema comunitario di brevetti (con procedura legislativa ordinaria) e l'altra sul regime linguistico, che dovrebbe prevedere solo la consultazione dei deputati. Tuttavia, la risoluzione preparata da Klaus-Heiner Lehne (PPE, DE) e approvata martedì con 471 voti a favore, 160 contrari e 42 astensioni, chiede pieni poteri legislativi per il Parlamento su entrambi i provvedimenti.

Gli Stati membri hanno cercato per diversi anni e senza successo un accordo per la creazione del brevetto comunitario, con la questione della scelta del regime linguistico a bloccarne il proseguimento. Attualmente, i vari sistemi nazionali convivono con un modello europeo troppo complicato e costoso, che può arrivare a pesare 10 volte di più del brevetto USA sulle imprese europee.

ADESIONE CROAZIA

CROAZIA: PRESTO IL 28° STATO MEMBRO DELL'UE?

I negoziati per l'adesione della Croazia all'Unione potrebbero essere completati entro giugno se Zagabria continua sulla strada delle riforme, afferma una risoluzione approvata dal Parlamento. La sfida maggiore potrebbe però risultare quella di spiegarne i benefici a una popolazione piuttosto scettica.

"I negoziati di adesione con la Croazia possono essere completati nella prima metà del 2011 a patto che continuino a essere perseguite con risolutezza le necessarie riforme", in particolare quelle che servono a combattere la corruzione, garantire il ritorno dei rifugiati e realizzare la ristrutturazione dei cantieri navali, dicono i deputati. Inoltre, sottolineano anche gli sforzi compiuti da Zagabria per riformare la costituzione, il potere giuridico e migliorare la cooperazione con il Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia (ICTY).

Lotta alla corruzione: passi in avanti

Il Parlamento riconosce l'impegno del governo croato nella lotta contro la corruzione, evidente ad esempio nei casi dei processi che vedono coinvolti due ex ministri ed ex primo ministro, fenomeno che tuttavia "continua a costituire un grave problema generale". I deputati pertanto chiedono all'OLAF, l'ufficio europeo anti-frode, di "cooperare strettamente con le autorità croate, al fine di fare luce sulla potenziale corruzione secondaria che può essere generata all'interno delle istituzioni dell'UE".

Anche le riforme sul sistema giudiziario devono proseguire, indicano i deputati, in particolare continuando il perseguimento dei crimini di guerra e migliorando i programmi di protezione dei testimoni.

Rifugiati: l'ostilità verso i serbi è diminuita

In generale, ci sono stati progressi sulla questione spinosa del ritorno in patria dei rifugiati, in particolare grazie a una diminuzione dell'ostilità verso i serbi che rientrano nel paese, dicono i deputati. Tuttavia, la risoluzione indica che i rifugiati devono avere la possibilità di ottenere un permesso di residenza permanente ed essere sostenuti da progetti di reinserimento, per permettere così a migliaia di serbi di fare ritorno.

Privatizzazione dei cantieri navali è un prerequisito

Il governo croato deve accelerare il processo di ristrutturazione e privatizzazione dei cantieri navali, prerequisito essenziale per chiudere in tempo il "capitolo" relativo alla concorrenza nei negoziati di adesione.

La sfida più grande è fra la gente

I deputati hanno espresso preoccupazione per la convinzione della maggioranza dei cittadini croati che l'adesione all'UE non porterebbe vantaggi al paese, secondo quanto illustra una recente indagine dell'Eurobarometro. Chiedono quindi al governo e alla società civile di mobilitarsi "affinché i croati comprendano che il progetto europeo appartiene anche a loro". L'adesione all'Unione sarà comunque sottoposta a referendum popolare.

RIFORMA SISTEMI PENSIONISTICI

VERSO SISTEMI PENSIONISTICI SOSTENIBILI

In molti paesi europei è in corso la riforma del sistema pensionistico nazionale per far fronte all'invecchiamento della popolazione e alla crisi economica. La sostenibilità dei sistemi nel tempo e un trattamento economico adeguato al costo della vita devono essere però mantenuti, affermano i deputati in una risoluzione non legislativa che è stata sottoposta al voto della plenaria.

Benché le pensioni siano di responsabilità esclusiva degli Stati membri, l'UE ha comunque un ruolo da giocare. Infatti, i poteri di supervisione comunitari coprono anche la questione dei deficit pubblici, uno degli argomenti principali da affrontare per garantire l'efficacia di tali riforme nel lungo tempo. Altri motivi di preoccupazione per il futuro dei sistemi pensionistici europei sono la portabilità dei diritti maturati fra occupazioni differenti e fra diversi Stati membri e il basso tasso d'occupazione di donne e anziani, che riceveranno la pensione più tardi nel corso della vita.

DALLE ALTRE ISTITUZIONI DELL'UE

DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

- **Meccanismo di stabilità finanziaria** (<http://consilium.europa.eu>)

POLITICA SOCIALE

- **Congedo di maternità e di paternità** (http://consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/Isa/118254.pdf)

CULTURA

- **Formazione professionale** (<http://consilium.europa.eu>)

MERCATO INTERNO

- **Consiglio UE: Atto per il mercato unico** (<http://consilium.europa.eu>)

POLITICA DOGANALE E FISCALITÀ

- **Iva e cooperazione fiscale** (<http://consilium.europa.eu>)

<h2 style="text-align: center;">DALLA COMMISSIONE EUROPEA</h2>

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

- **Previsioni autunno** (http://ec.europa.eu/economy_finance/eu/forecasts/2010_autumn_forecasts_en.htm)

CONCORRENZA

- **Accordi cooperazione orizzontale** (<http://ec.europa.eu/competition/antitrust/legislation/horizontal.html>)

POLITICA SOCIALE

- **Agenda per nuove competenze e per l'occupazione** (<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=6328&langId=en>)
- **Occupazione in Europa: relazione annuale 2010** (<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=738&langId=en&pubId=593>)
- **Orario di lavoro: revisione della direttiva** (<http://ec.europa.eu>)
- **Coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale** (<http://ec.europa.eu>)

AGRICOLTURA

- **Prodotto alimentare: pacchetto qualità** (http://ec.europa.eu/agriculture/quality/policy/quality-package-2010/index_en.htm)

MERCATO INTERNO

- **Diritto societario: rapporto sullo statuto della società europea** (http://ec.europa.eu/internal_market/company/se/index_en.htm)

POLITICA REGIONALE

- **Politica di coesione** (http://ec.europa.eu/regional_policy/cohesion_report)

POLITICA DOGANALE E FISCALITÀ

- **Strategia Iva: Libro verde** (<http://ec.europa.eu>)
- **"Rimuovere gli ostacoli transfrontalieri"** (http://ec.europa.eu/taxation_customs/index_en.htm)

TRASPORTI

- **Infrazioni transfrontaliere** (http://ec.europa.eu/transport/roadsafety/index_en.htm)

ENERGIA

- **Nuova strategia per il 2020: "Energia 2020"** (http://ec.europa.eu/energy/strategies/2010/2020_en.htm)
- **Rafforzare la cooperazione regionale** (<http://ec.europa.eu>)

- **"A parere dell'avvocato generale Kokott, clausole di esclusività territoriale relative alla trasmissione televisiva di incontri di calcio sono in contrasto con il diritto dell'Unione"**
Conclusioni dell'avvocato generale nella causa **C-403/08**

Il diritto dell'Unione non consente di vietare la trasmissione in diretta di incontri di calcio della Premier League (serie A inglese) in locali pubblici utilizzando schede di decoder straniere.

- **"Il Tribunale annulla un invito a manifestare interesse per la costituzione di un elenco di candidati ai fini dell'assunzione di agenti contrattuali delle istituzioni europee"**
Sentenza nella Causa **T-205/07**

La pubblicazione di tale invito (EPSO/CAST/EU/27/07) nelle sole lingue tedesca, inglese e francese costituisce una discriminazione fondata sulla lingua tra potenziali candidati, contraria al diritto dell'Unione

- **"La Corte conferma l'ammenda di 500 000 euro inflitta all'Activision Blizzard per la sua partecipazione ad un'intesa sul mercato delle console per videogiochi e delle cartucce giochi Nintendo"**
Sentenza nella Causa **C-260/09 P**

- **"Un'autorità giudiziaria nazionale non è tenuta a sopportare le spese sostenute da un testimone sentito, su richiesta dell'autorità stessa, dall'autorità giudiziaria di un altro Stato membro"**
Sentenza nella Causa **C-283/09**

In una fattispecie del genere, infatti, l'assunzione di prove in un altro Stato membro non deve generare un rallentamento dei procedimenti nazionali

- **"Uno Stato membro può, a talune condizioni, vietare la trasmissione in esclusiva dell'insieme degli incontri del campionato del mondo e d'Europa di calcio su una televisione a pagamento, al fine di assicurare la possibilità per il proprio pubblico di seguire questi eventi su una televisione ad accesso libero"**
Sentenza nelle Cause **T-385/07, T-55/08 e T-68/08**

Allorché queste competizioni sono, nella loro integralità, di particolare rilevanza per la società, questa restrizione della libertà di prestazione dei servizi e di stabilimento è giustificata dal diritto all'informazione e dalla necessità di assicurare un ampio accesso del pubblico alle trasmissioni televisive di questi eventi

- **"La Formula One Licensing non può impedire la registrazione di un marchio comunitario contenente le parole «F 1 Live»"**
Sentenza nella Causa **T-10/09**

Non sussiste rischio di confusione tra il marchio richiesto ed i marchi della Formula One Licensing, a causa della tenue somiglianza tra i marchi e del carattere descrittivo attribuito dal pubblico all'abbreviazione F 1.

DALLA GAZZETTA UFFICIALE

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

- **Comunicazione** della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - **Analisi annuale della crescita: progredire nella risposta globale dell'UE alla crisi** [COM\(2011\) 11 definitivo](#)

CULTURA

- **Regolamento** (UE) n. 34/2011 della Commissione del 18 gennaio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 288/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio relativamente alla concessione di un aiuto comunitario per la distribuzione di frutta, verdura, ortofrutticoli trasformati, banane e prodotti da esse derivati ai bambini negli istituti scolastici, nell'ambito del programma «**Frutta nelle scuole**» ([GUUE L 14/2011](#))
- **Comunicazione** della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - **Sviluppare la dimensione europea dello sport** SEC(2011) 68 definitivo SEC(2011) 67 definitivo SEC(2011) 66 definitivo [COM\(2011\) 12 definitivo](#)

AMBIENTE

- **Relazione** della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni concernente la strategia tematica sulla **prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti** SEC(2011) 70 definitivo [COM\(2011\) 13 definitivo](#)

MERCATO INTERNO

- **Libro Verde** sulla modernizzazione della politica dell'UE in materia di appalti pubblici - **Per una maggiore efficienza del mercato europeo degli appalti** [COM\(2011\) 15 definitivo](#)

POLITICA REGIONALE

- **Comunicazione** della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - **Il contributo della Politica regionale alla crescita sostenibile nel contesto della Strategia Europa 2020** SEC(2011) 92 definitivo [COM\(2011\) 17 definitivo](#)
- **Regolamento** (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le **misure di sostegno dello sviluppo rurale** ([GUUE L 25/2011](#))
- **Relazione** della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'**andamento delle spese del FEAGA** - Sistema d'allarme n. 11-12/2010 [COM\(2011\) 46 definitivo](#)

CONSUMATORI, SANITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

- **Direttiva** 2011/8/UE della Commissione del 28 gennaio 2011 che modifica la direttiva 2002/72/CE per quanto riguarda le **restrizioni d'impiego del bisfenolo A nei biberon di plastica** (Testo rilevante ai fini del SEE) ([GUUE L 26/2011](#))

ENERGIA

- **Comunicazione** della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio - **Energie rinnovabili: progressi verso gli obiettivi del 2020** SEC(2011) 129 definitivo SEC(2011) 130 definitivo SEC(2011) 131 definitivo [COM\(2011\) 31 definitivo](#)

BANDI - INVITI - AVVISI

CONCORRENZA

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE SULLA FORMAZIONE DEI GIUDICI NAZIONALI SUL DIRITTO EUROPEO DELLA CONCORRENZA E COOPERAZIONE GIUDIZIARIA TRA GIUDICI NAZIONALI. IN GUUE 2011/C 34/10 DEL 3 FEBBRAIO 2011.

Codice: 2011/C 34/10

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Scadenza 4/4/2011

RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO "PERSONE" 2011 DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE PER SOVVENZIONI DI INTEGRAZIONE PER LA CARRIERA. IN GUUE 2010/C 283/07 DEL 20 OTTOBRE 2010.

Codice: 2010/C 283/07

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite>

Scadenza 8/3/2011

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO "PERSONE" 2011 DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE PER IL PROGRAMMA INTERNAZIONALE DI SCAMBIO PER IL PERSONALE DI RICERCA. IN GUUE 2010/C 283/07 DEL 20 OTTOBRE 2010.

Codice: 2010/C 283/07

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite>

Scadenza 17/3/2011

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE E A MANIFESTARE INTERESSE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "ESPON 2013" VOLTO A PROMUOVERE AZIONI DI STUDI, RACCOLTA DATI, NONCHE' L'OSSERVAZIONE E L'ANALISI DELLE TENDENZE DI SVILUPPO DELL'EUROPA AL FINE DI RAFFORZARE L'EFFICACIA DELLA POLITICA REGIONALE. IN GUUE 2011/C 23/05 DEL 25 GENNAIO 2011.

Codice: 2011/C 23/05

http://www.espon.eu/main/Menu_Calls/Menu_Calls/Overview.html

Scadenza 21/3/2011

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNE EUROSTARS VOLTO A SOSTENERE LA RICERCA DELLE PMI. IN GUUE 2010/C 352/13 DEL 23 DICEMBRE 2010.

Codice: 2010/C 352/13

<http://www.eurostars-eureka.eu/>

Scadenza 24/3/2011

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO "PERSONE" PER IL PERIODO 2011-2013 DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE CONCERNENTE L'OPERAZIONE TRANSNAZIONALE DELLA RETE EURAXESS SERVICES. IN GUUE 2010/C 340/13 DEL 15 DICEMBRE 2010.

Codice: 2010/C 340/13

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite>

Scadenza 30/3/2011

AUDIOVISIVI

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "MEDIA 2007" VOLTO A PROMUOVERE LO SVILUPPO DI OPERE INTERATTIVE ONLINE E OFFLINE. [ATTENZIONE: SI FA PRESENTE CHE ESISTONO DIVERSI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE: PER RIENTRARE NELLA PRIMA SCADENZA, 29 NOVEMBRE 2010; PER RIENTRARE NELLA SECONDA SCADENZA, LA RICHIESTA DI SOSTEGNO DEVE ESSERE INVIATA TRA IL 30 NOVEMBRE 2010 E L' 11 APRILE 2011]. IN GUUE 2010/C 262/10 DEL 29 SETTEMBRE 2010.

Codice: 2010/C 262/10

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Scadenza 11/4/2011

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "MEDIA 2007" VOLTO A PROMUOVERE LA CREAZIONE DI RETI TRA OPERATORI EUROPEI DEL SETTORE DELLA FORMAZIONE, SPECIALMENTE ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE, ORGANIZZAZIONI DI FORMAZIONE E PARTNER DEL SETTORE AUDIOVISIVO, NONCHE' INCORAGGIARE LA MOBILITA' DI STUDENTI E FORMATORI IN EUROPA. IN GUUE 2011/C 39/10 DELL'8 FEBBRAIO 2011.

Codice: 2011/C 39/10

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Scadenza 29/4/2011

ISTRUZIONE, FORMAZIONE, CULTURA

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL "PROGRAMMA UE-CANADA" PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI ISTRUZIONE SUPERIORE, FORMAZIONE E GIOVENTU' VOLTO A PROMUOVERE LA COMPrensione RECIPROCA FRA I CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA E DEL CANADA E A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE RISORSE UMANE NELL'UNIONE EUROPEA E IN CANADA. IN GUUE 2010/C 323/08 DEL 30 NOVEMBRE 2010.

Codice: 2010/C 323/08

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

Scadenza 31/3/2011

EUROCOOPERAZIONI-RICERCA PARTNERS

Azienda bulgara specializzata nella coltivazione della vite cerca partner per contratti di joint venture e per creare una cantina di vini di alta qualità. **BG 898**

Azienda croata produttrice di strutture in metallo e macchinari per l'agricoltura si offre come intermediario commerciale e cerca contratti di subfornitura in tutta Europa. **CR 912**

Azienda israeliana produttrice di una stazione di lavoro per computer altamente ergonomica cerca distributori in tutta Europa. **IL 908**

Azienda romena produttrice di strutture in metallo, di macchinari movimentazione terra, per l'agricoltura, per il sollevamento e il trasporto cerca accordi di reciproca produzione. **RO 913**

Azienda russa attiva nei servizi di consulenza per la ricerca di crediti per le aziende, in campo assicurativo e logistico offre la propria consulenza in tutta Europa. **RU 893**

Azienda russa produttrice di apparecchiature per l'illuminazione a basso consumo di energia cerca partner in tutta Europa. **RU 894**

Azienda russa attiva nella vendita di prodotti in metallo semilavorati cerca partner commerciali in Europa e offre i propri servizi intermediari. **RU 895**

Azienda serba specializzata nello stoccaggio di materiale per la saldatura e per il taglio di metalli si offre come intermediario commerciale e cerca produzione reciproca in tutta Europa. **SR 911**

Azienda turca specializzata nella produzione di frutta secca cerca servizi commerciali in tutta Europa. **TR 904**

Azienda turca specializzata nella progettazione e produzione di sistemi di automazione industriale cerca partner commerciali in tutta Europa. **TR 910**

Azienda ungherese specializzata nella produzione di nuovi materiali derivanti dall'uso di nanotecnologie cerca servizi intermediari e contratti di joint venture in tutta Europa. **HU 906**

Azienda francese specializzata nella distribuzione di abbigliamento da lavoro, antinfortunistica, alta visibilità, sanitario e catering si offre come agente commerciale per distribuire questi prodotti nel territorio francese. **FR 905**

Azienda irlandese specializzata nel recupero e nel pagamento dell'iva straniera offre i propri servizi in tutta Europa. **IE 907**